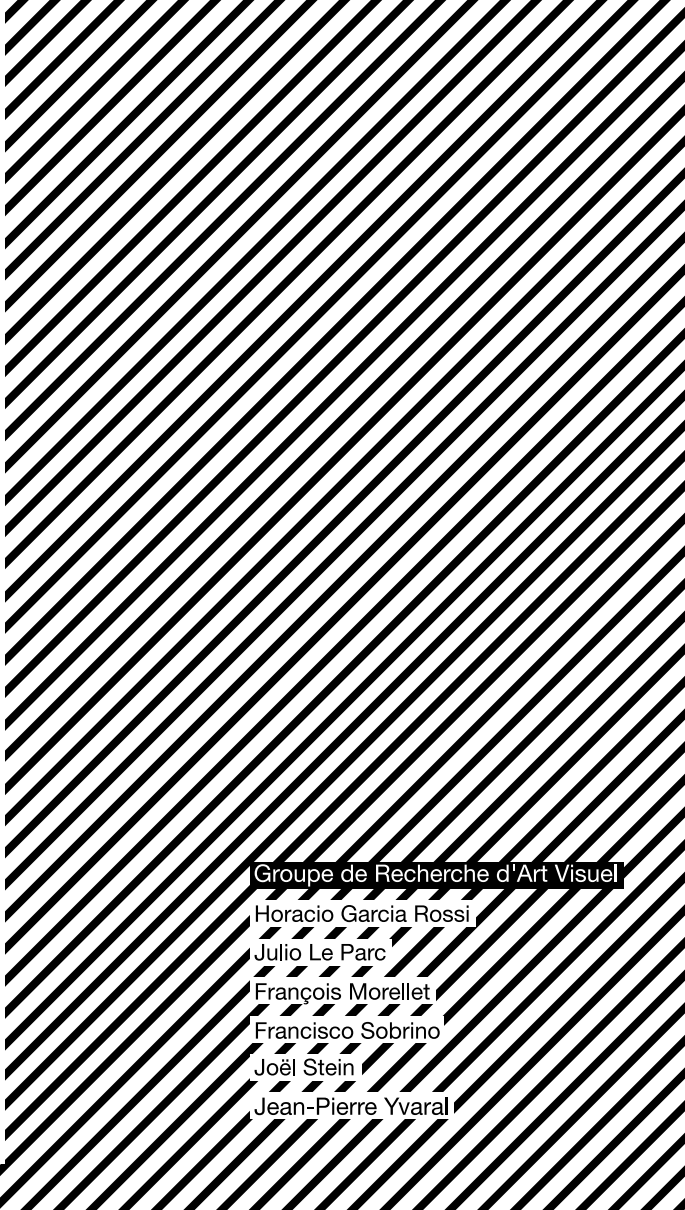


G.R.A.V. La condition d'instabilité de la vision



Groupe de Recherche d'Art Visuel

Horacio Garcia Rossi

Julio Le Parc

François Morellet

Francisco Sobrino

Joël Stein

Jean-Pierre Yvaral

02 **G.R.A.V.: La condition d'instabilité de la vision**

H. Garcia Rossi / J. Le Parc / F. Morellet / F. Sobrino / J. Stein / JP. Yvaral

2 ottobre - 18 dicembre 2010

Testi critici
Afra Canali

Design
Manola Cervesato_www.out.co.it

Fotografie
Fotostudio Rapuzzi_Brescia

Print
Grafiche Veneziane_Venezia



kanalidarte
galleria d'arte_afra canali
v. alberto mario, 55
25121 brescia (italy)
afracanali@gmail.com
www.kanalidarte.com

Documenti

1960

Fondazione del Centro di Ricerca d'arte Visiva, che concretizza, dà forma, organizza e sviluppa un confronto di esperienze e idee. L'atto di fondazione è firmato da: Demarco, Garcia Miranda, Garcia Rossi, Le Parc, Molnar, Morellet, Mayano, Servanes, Sobrino, Stein, Yvaral.

Primi testi collettivi. Presentazione di esperienze, dibattiti.

1961

Il Centro si trasforma in Gruppo. Diversi artisti abbandonano il progetto.

Primo testo del GRAV_Gruppo di Ricerca d'arte Visiva: "Propositions sur le mouvement" ed in occasione della Biennale di Parigi, distribuzione dell'opuscolo: "Assez de mystifications"; seconda presentazione del gruppo presso il proprio Atelier, riunioni, discussioni, pubblicazioni del testo: "Propositions générales", firmato da Garcia Rossi, Le Parc, Morellet, Sobrino, Stein, Yvaral, definitivi componenti della compagine di gruppo.

1962

Prima esposizione del gruppo, indagini, dibattiti pubblici, viaggi e riunioni con i membri del gruppo "N" di Padova, del gruppo "T" di Milano e di altri artisti, che realizzano ricerche parallele a quelle del GRAV, fra loro: Enzo Mari e Von Graevenitz, come il critico Mestrovitch. Con loro, l'idea della "Nouvelle Tendence" come movimento internazionale prende forma nel corso di riunioni e di diverse discussioni. Partecipazione del GRAV all'esposizione "Arte programmata" in Italia. Viaggio a New York per la prima esposizione del GRAV negli Stati Uniti. Riunioni con altri artisti latino-americani, durante l'esposizione "L'Arte latino-americana a Parigi".

1963

Diverse manifestazioni del GRAV sotto il titolo: "L'Instabilità". Primo labirinto del gruppo alla Biennale di Parigi. Le Parc partecipa, in nome del gruppo, al Congresso Internazionale delle critiche d'arte a Rimini, dove presenta la "Proposition pour un lieu d'activation". Nuovo testo dal titolo: "Assez de mystifications". Viaggio a Zagreb in occasione dell'esposizione "Nove Tendencije"; incontri con la maggior parte degli espositore, discussioni ed organizzazione della NT come movimento internazionale. Proposte di labirinti, esperienze di percorso, primi giochi. Opere di grande dimensione (Biennale di Parigi).

1964

Riunioni degli artisti della "Nouvelle Tendence" in vista dell'organizzare di una grande manifestazione a Parigi, durante la quale Le Parc, Morellet e Stein realizzeranno un labirinto. Proposta alla GRAV di realizzare "Un jour dans la rue". Viaggio in Argentina ed in Brasile in occasione delle esposizioni del GRAV su "L'Instabilità": riunioni, dibattiti, discussioni, ecc.

1965

Realizzazione del "Terzo labyrinthe" a New York. Pubblicazione del testo "Stop-Art". Realizzazione,

alla Biennale di Parigi, di una sala di giochi dove lo spettatore è destinatario e soggetto determinante delle situazioni proposte. Sviluppo di temi di gioco, specchi in movimento, elementi per sale di gioco, insieme di movimenti a sorpresa, scarpe per camminare in modo diverso, cannocchiali per vedere diversamente, ecc.

1966

Realizzazione a Parigi di: "Une journée dans la rue", che comincia alle otto del mattino e si conclude a mezzanotte nonostante l'intervento della polizia. Quest'esperienza, programmata fin dal 1964, consisteva nella presentazione di diversi elementi singolari che, uniti o meno, causavano svariate situazioni d'instabilità ludica ogni due ore in diversi luoghi della capitale. Veniva distribuito inoltre un testo del GRAV, il programma del giorno ed un'inchiesta.

Sala personale alla Biennale di Venezia: Le Parc ottiene il Gran Premio internazionale di Pittura. Testo del GRAV sul tema degli "Multiples".

Presentazione del gruppo in occasione dell'esposizione "Kunst Licht Kunst", a Eindhoven.

1967

Secondo viaggio in America Latina in occasione di una retrospettiva del gruppo. Riunioni, dibattiti, scambi d'idee, discussioni, dichiarazioni, interviste, ecc. Realizzazione dell'"Anti-Voiture". Realizzazione di un *Percorso a volume variabile*, a Parigi.

Le Parc viene insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine delle Arti e delle Lettere da parte di André Malraux, Ministro francese per gli Affari Culturali.

1968

Grande esposizione del GRAV a Dortmund in Germania, dal titolo "A la recherche d'un nouveau spectateur", con una grande sala di gioco e *une sortie dans la rue* con elementi di gioco e l'"Anti-macchina".

Realizzazione di lavori collettivi: uno dal titolo "Variations sur l'escalade" (Variazioni sulla scala), a Buffalo; un secondo a Saint-Paul de-Vence "Oeuvre pénétrable", ed un altro ancora a Grenoble.

In queste opere collettive, lo spettatore è sempre l'elemento primario: è lui, con la sua partecipazione, che dà un senso a ciò che gli è proposto. Il gruppo porta a termine il progetto di un libro sulle sue attività, riflessioni, testi, realizzazioni, ecc.

Maggio francese: contestazione generale. Atelier popolare di manifesti. Le Parc è espulso dalla Francia, insieme ad altri; viaggia per molti Paesi d'Europa, con Enzo Mari. Invia un telegramma a Documenta per ritirare la sua partecipazione. Cinque mesi più tardi, la misura d'espulsione è sospesa grazie a molteplici azioni e rivendicazioni del mondo culturale: Le Parc ritorna a Parigi.

Testi d'analisi, tra cui "Demystifier l'art". Analisi e discussioni sul comportamento e la figura dell'artista.

Dissoluzione del GRAV.

1961 manifesto

Presentazione parziale del Gruppo alla Galleria Denise René.
Sta per aver luogo la 2^a Biennale di Parigi. Per noi, essa rappresenta l'occasione, nel pieno rigoglio dell'informale e del tachisme, per affermare un diverso orientamento. Proponiamo le nostre intenzioni all'organizzazione della Biennale.
Nessuna risposta.
La Biennale viene aperta ed ecco il nostro primo volantino distribuito ai visitatori.

basta con le mistificazioni

Si è aperta la 2^a Biennale di Parigi: il Groupe de Recherche d'Art Visuel.

segnala:

- 1^o La pluralità e l'infirmità delle opere esposte.
- 2^o La pessima situazione di dipendenza della «Giovane Generazione».
- 3^o La sottomissione assoluta della «Giovane Pittura» ai pittori consacrati. [Speriamo che si tratti soltanto di una crisi di coscienza].
- 4^o L'incoerenza e l'inconoscenza degli espositori ed organizzatori riguardo ai caratteri reali della vita in cui è immerso l'uomo del nostro tempo.

constata:

- 1^o L'alterazione palese di quello che fu atto di ribellione, attualmente fissalizzato in una continua ripetizione.
- 2^o La consacrazione ufficiale ed interessata di tendenze attualmente devitalizzate.
- 3^o Che non è stato fatto niente per informare il pubblico di tutti gli interessi dell'Arte attuale.
- 4^o Che fin dal suo secondo anno d'esistenza, la Biennale di Parigi è già chiusa in una forma paragonabile a quella degli anodini «sa-



lone» [Salon d'Automne, Salon de Mai, Comparaisons, Réalités Nouvelles].
5^o Che l'unico sbocco logico della corrente ufficializzata dell'Arte è ormai il Gesto Superbo del Non-Darvista.
(L'ultimo in ordine di tempo è l'invio all'Esposizione «Nouvelle Fondation» di Zagabria di una scatola di conserva con quest'etichetta in 5 lingue: «Merda d'artista, peso netto 200 grammi».)

afferma:

- 1^o Che alcuni giovani pittori di molti paesi hanno nuovi interessi, diversi da quelli che si offre la Biennale.
- 2^o La nozione di Artista Unico ed ispirato è anacronistica.
- 3^o La realtà plastica deve smettere di porre tutta se stessa in un momento effimero come:
a) il momento della realizzazione dell'opera e la sua propria realtà,
b) il momento dell'emozione dello spettatore.
- 4^o L'opera stabile, unica, definitiva ed insostituibile è in opposizione all'evoluzione della nostra epoca.
- 5^o Che deve cessare la produzione in esclusiva per:
l'occhio ceco,
l'occhio sensibile,
l'occhio intellettuale,
l'occhio esteto,
l'occhio difettoso.

L'OCCHIO UMANO è il nostro punto di partenza.
6^o La realtà plastica dev'essere posta nella Relazione assistita fra l'oggetto e l'occhio umano.
7^o La ricerca dell'opera non definitiva ma portabilità precisa, esatta e intenzionale.
8^o Il rapporto fra l'opera e l'occhio umano crea **esso stesso** situazioni visuali nuove e l'opera esiste soltanto in questo rapporto.
9^o Ogni opera deve avere una parte di potenzialità ed un'instabilità che provochi mutazioni visuali dopo il compimento.
10^o La forma, considerata finora come valore in sé ed utilizzata con le sue caratteristiche particolari diventa un elemento anonimo.
11^o La relazione fra gli elementi acquisisce così un'omogeneità che può creare strutture instabili, percepite soltanto nel campo d'una visione periferica.

IL GROUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL, AFFERMA ANCHE:
che contrariamente alla 2^a Biennale di Parigi, il fenomeno artistico comincia ad uscire dalle sue limitazioni (estetica tradizionale, creazione individuale) e che anch'esso, al pari delle nuove correnti di pensiero, si fonda su basi nuove.
Gli interessi che ci toccano direttamente sono:
fisica della visione, nuovo metodo di approssimazione, possibilità combinatoria, statistica, probabilità, ecc.
Parigi, settembre 1961
Groupe de Recherche d'Art Visuel, 9, rue Beaubourg, Paris-4.

assez de mystifications

La 2^a Biennale di Parigi sta per aprirsi; il Groupe de Recherche d'Art Visuel

signale:

- 1^o La pluralità e l'infirmità delle opere esposte.
- 2^o La pessima situazione di dipendenza della «Giovane Generazione».
- 3^o La sottomissione assoluta della «Giovane Pittura» ai pittori consacrati. [Speriamo che si tratti soltanto di una crisi di coscienza].
- 4^o L'incoerenza e l'inconoscenza degli espositori ed organizzatori riguardo ai caratteri reali della vita in cui l'uomo del nostro tempo è immerso.

constate:

- 1^o L'alterazione palese di quello che fu atto di ribellione, attualmente fissalizzato in una continua ripetizione.
 - 2^o La consacrazione ufficiale ed interessata di tendenze attualmente devitalizzate.
 - 3^o Che non è stato fatto niente per informare il pubblico di tutti gli interessi dell'Arte attuale.
 - 4^o Che fin dal suo secondo anno d'esistenza, la Biennale di Parigi è già chiusa in una forma paragonabile a quella degli anodini «sa-
- (Salon d'Automne, Salon de Mai, Comparaisons, Réalités Nouvelles).
5^o Che l'unico sbocco logico della corrente ufficializzata dell'Arte è ormai il Gesto Superbo del Non-Darvista.
(L'ultimo in ordine di tempo è l'invio all'Esposizione «Nouvelle Fondation» di Zagabria di una scatola di conserva con quest'etichetta in 5 lingue: «Merda d'artista, peso netto 200 grammi».)

afferma:

- 1^o Che alcuni giovani pittori di molti paesi hanno nuovi interessi, diversi da quelli che si offre la Biennale.
- 2^o La nozione di Artista Unico ed ispirato è anacronistica.
- 3^o La realtà plastica deve smettere di porre tutta se stessa in un momento effimero come:
a) il momento della realizzazione dell'opera e la sua propria realtà,

- b) il momento dell'emozione dello spettatore.
- 4^o L'opera stabile, unica, definitiva, insostituibile, è in opposizione all'evoluzione della nostra epoca.
- 5^o Che deve cessare la produzione in esclusiva per:
l'occhio ceco,
l'occhio sensibile,
l'occhio intellettuale,
l'occhio esteto,
l'occhio difettoso.

L'UOMO UMANO è il nostro punto di partenza.

- 6^o La realtà plastica dev'essere posta nella Relazione assistita fra l'oggetto e l'occhio umano.
- 7^o La ricerca dell'opera non definitiva ma portabilità precisa, esatta e intenzionale.
- 8^o Il rapporto fra l'opera e l'occhio umano crea **esso stesso** situazioni visuali nuove e l'opera esiste soltanto in questo rapporto.
- 9^o Che ogni opera deve avere una parte di potenzialità ed un'instabilità che provochi mutazioni visuali dopo l'achèvement.
- 10^o La forma, considerata finora come valore in sé ed utilizzata con le sue caratteristiche particolari diventa un elemento anonimo.
- 11^o La relazione fra gli elementi acquisisce così un'omogeneità che può creare strutture instabili, percepite soltanto nel campo di una visione periferica.

IL GROUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL AFFERMA EGALMENTE

che contrariamente alla 2^a Biennale di Parigi, il fenomeno artistico comincia ad uscire dalle sue limitazioni (estetica tradizionale, creazione individuale) e che anch'esso, al pari delle nuove correnti di pensiero, si fonda su basi nuove.
Gli interessi che ci toccano direttamente sono:
fisica della visione, nuovo metodo d'approssimazione, possibilità combinatoria, statistica, probabilità, ecc...
Parigi, settembre 1961

A Parigi, settembre 1961

Groupe de Recherche d'Art Visuel, 9, rue Beaubourg, Paris-4.

assez de mystifications

1961 proposte

Ottobre 1961.
Seconda manifestazione del Gruppo nello studio di rue Beaubourg.
In tale occasione pubblicheremo le Proposte generali del Gruppo.

Da allora è passato molto tempo, e quarant-



TRASFORMARE L'ATTUALE SITUAZIONE DELL'ARTE PLASTICA

Il Gruppo de Recherche d'Art Visuel si mette a demolire il fenomeno artistico e ad usare gli sforzi al fine di creare la situazione e di stabilire nuove basi di giudizio.

Il Gruppo de Recherche d'Art Visuel è composto da pittori che mettono tutto il loro impegno nella ricerca continua e nella realizzazione visuale dei loro atti di base tendenti ad allontanare l'arte plastica dalle convenzioni.

Il Gruppo de Recherche d'Art Visuel ritiene utile esprimere il suo punto di vista benché esso non sia definitivo e richieda ulteriori analisi ed altri rapporti.

PROPOSTE GENERALI DEL GROUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL:

Rapporto artista-società

Questo rapporto è attualmente basato su:
L'artista unico ed isolato.
Il culto della personalità.
Il mito della creazione.
Le concezioni estetiche o anti-estetiche sovravalutate.
L'elaborazione per l'élite.
La produzione di opere uniche.
La dipendenza del mercato dell'arte.

1 PROPOSTE PER TRASFORMARE QUESTO RAPPORTO

Spogliare le concezioni e la realizzazione dell'opera di ogni mistificazione e ridurre ad una semplice attività dell'uomo.

che la situazione delle arti plastiche rimia affatto progredita, talune proposte di questo testo che sembrava utopistico sono entrate nell'attualità.

Nel quadro di questa presentazione, viene organizzato un dibattito pubblico, una specie di



Ricerca nuovi mezzi di contatto del pubblico con le opere prodotte.

Eliminare la categoria «opera d'arte» ed i suoi miti.

Svilappare nuovi giudizi.

Creare opere moltiplicabili.

Ricerca nuove categorie di realizzazione al di là del quadro e della scultura.

Libera il pubblico dalle istituzioni e dalla deformazioni di giudizio prodotte dall'estetismo tradizionale, creando una nuova situazione artistico-società.

Rapporto opera-occhio

Questo rapporto è attualmente basato su:
L'occhio considerato come intermediario.
Le sollecitazioni extra-visuali (soggettive o razionali).
La dipendenza dell'occhio da un livello culturale ed estetico.

2 PROPOSTE PER TRASFORMARE QUESTO RAPPORTO

Eliminare totalmente i valori intrinseci della forma stabile e riconoscibile, vale a dire:
La forma che idealizza la natura (arte classica).

La forma che rappresenta la natura (arte naturalista).

La forma che sintetizza la natura (arte occulta).

La forma geometrizzante (arte astratta costruttivista).

La forma razionalizzata (arte concreta).

La forma libera (arte astratta informale, tachisme), ecc.

tavola rotonda, con la partecipazione di Guy Habasque, Schöffer e Vostarely.

Incontriamo per la prima volta Marko Meštrović e Gérard Von Gravenitz e cominciamo a parlare di «Nouvelle Tendance» come movimento internazionale.



Eliminare i rapporti arbitrari fra le forme (rapporto di dimensioni, di posizioni, di colori, di significazioni, di profondità, ecc.).

Spogliare la funzione abituale dell'occhio (presa di conoscenza attraverso la forma ed i suoi rapporti) verso una nuova situazione visuale basata sul campo della visione periferica e l'instabilità.

Creare un tempo di giudizio basato sul rapporto occhio-opera trasformando la qualità abituale del tempo.

Valori plastici tradizionali

Questi valori sono attualmente basati sull'opera:
unica
stabile
definitiva
soggettiva
che obbedisce a leggi estetiche o anti-estetiche.

3 PROPOSTE PER TRASFORMARE QUESTI VALORI

Limitare l'opera ad una situazione strettamente visuale.

Instaurare un rapporto più preciso fra l'opera e l'occhio umano.

Assimilare ed omogeneizzare la forma e dei rapporti fra le forme.

Mettere in valore l'instabilità visuale ed il tempo della percezione.

Cercare l'OPERA NON DEFINITIVA, ma parut-tava esatta, precisa e intenzionale.

Spogliare l'interesse verso situazioni visuali nuove e variabili basate su costanti derivate dal Rapporto opera-occhio.

TRANSFORMER L'ACTUELLE SITUATION DE L'ART PLASTIQUE

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel veut tenter de démythifier le phénomène artistique,

à réaliser une action sans efforts subjectifs ou rationnels.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel est composé de peintres qui placent leurs efforts dans la recherche continue et la réalisation visuelle des premières données de base tendant à déloger l'art plastique des conventions.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel est composé de peintres qui placent leurs efforts dans la recherche continue et la réalisation visuelle des premières données de base tendant à déloger l'art plastique des conventions.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel est composé de peintres qui placent leurs efforts dans la recherche continue et la réalisation visuelle des premières données de base tendant à déloger l'art plastique des conventions.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel est composé de peintres qui placent leurs efforts dans la recherche continue et la réalisation visuelle des premières données de base tendant à déloger l'art plastique des conventions.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel croit utile de donner son point de vue,

bien que celui-ci ne soit pas définitif et après des analyses arbitraires et d'autres comparaisons.

Le Groupe de Recherche d'Art Visuel croit utile de donner son point de vue, bien que celui-ci ne soit pas définitif et après des analyses arbitraires et d'autres comparaisons.

propositions générales du groupe de recherche d'art visuel :

RAPPORT ARTISTE-SOCIÉTÉ

Ce rapport est actuellement basé sur :

L'artiste unique et isolé.
Le culte de la personnalité.
Le mythe de la création.
Les conceptions esthétiques ou anti-esthétiques surestimées.
L'élaboration pour l'élite.
La production d'œuvres uniques.
La dépendance au marché de l'art.

1 propositions pour transformer ce rapport

Dépouiller la conception et la réalisation de l'œuvre de toute mystification et les réduire à une simple activité de l'homme.
Rechercher de nouveaux moyens de contact du public avec les œuvres produites.
Éliminer la catégorie «œuvre d'art» et ses mythes.
Développer de nouvelles appréciations.
Créer des œuvres moltiplicables.
Rechercher de nouvelles catégories de réalisation au-delà du tableau et de la sculpture.

Développer de nouvelles appréciations.
Créer des œuvres moltiplicables.
Rechercher de nouvelles catégories de réalisation au-delà du tableau et de la sculpture.
Éliminer le public des institutions et des déformations d'appréciation produites par l'esthétisme traditionnel, en créant une nouvelle situation artiste-société.

RAPPORT ŒUVRE-ŒIL

Ce rapport est actuellement basé sur :

L'œil considéré comme intermédiaire.
Les sollicitations extra-visuelles (subjectives ou rationnelles).
La dépendance de l'œil à un niveau culturel et esthétique.

2 propositions pour transformer ce rapport

Éliminer totalement les valeurs intrinsecques de la forme stable et reconnaissable soit :
La forme idéalisant la nature (art classique).
La forme représentant la nature (art naturaliste).
La forme synthétisant la nature (art occulte).
La forme géométrisante (art abstrait constructiviste).
La forme rationalisée (art concret).
La forme libre (art abstrait informel, tachisme), etc.

Éliminer les rapports arbitraires entre les formes (rapport de dimensions, d'emplacements, de couleurs, de significations, de profondeurs, etc.).
Déplacer l'habituelle location de l'œil (prise de connaissance à travers la forme et ses rapports) vers une nouvelle situation visuelle basée sur le champ de la vision périphérique et l'instabilité.
Créer un temps d'appréciation basé sur le rapport de l'œil et l'œuvre transformant la qualité habituelle du temps.

VALEURS PLASTIQUES TRADITIONNELLES

Ces valeurs sont actuellement basées sur l'œuvre :
unique
stabile
definitive
subjective
obéissant à des lois esthétiques ou anti-esthétiques.

3 propositions pour transformer ces valeurs

Limitier l'œuvre à une situation strictement visuelle.
Établir un rapport plus précis entre l'œuvre et l'œil humain.
Assimiler et homogénéiser de la forme et des supports entre les formes.
Mettre en valeur l'instabilité visuelle et le temps de la perception.
Éliminer l'ŒUVRE NON DEFINITIVE, mais pourtant exacte, précise et visible.
Déplacer l'habituel vers les situations visuelles nouvelles et variables basées sur des constantes issues du Rapport œuvre-œil.
Constater l'existence de phénomènes indéterminés dans la structure et la réalité visuelle de l'œuvre et à partir de là, concevoir de nouvelles possibilités qui ouvriront un nouveau champ d'investigation.

Garcia Rossi, Le Parc, Morellet, Sobrino; Stein, Veral du GROUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL.

A Paris, le 25 octobre 1961.

Constatere l'esistenza nella struttura e nella realtà dell'opera di fenomeni indeterminati e, a partire da qui, ideare nuove possibilità che apriranno un nuovo campo di indagini.

Parigi, 25 ottobre 1961

Garcia Rossi, Le Parc, Morellet, Sobrino, Stein, Veral del GROUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL.

1962 l'instabilità

Il Gruppo cerca un contatto col pubblico, necessario alla sua evoluzione. Dopo numerosi tentativi, viene fissata una data per una manifestazione alla Galleria della Maison des Beaux-Arts. Per noi è l'ideale dal momento che, aprendosi direttamente sulla strada, il locale permette un rapporto diretto con un pubblico molto più vasto che non gli habitué delle gallerie d'arte. Prima manifestazione del Gruppo all'esterno, con il titolo: «l'instabilità».



1962

Il Gruppo accentua la sua diffusione ed i suoi rapporti con l'estero.

Esposizione a Padova su invito del Gruppo N. A Milano, esposizione da Danese, incontro col Gruppo T, ed anche con Munari, Enzo Mari, Fontana, Manzoni, ecc.

Tutte queste aperture permettono scambi d'idee e di punti di vista, chiarimenti di posizioni ed un raffronto amichevole. Constatiamo che le evoluzioni d'idee sono spesso parallele.



Alla fine del 1962, il Gruppo espone a New York nella galleria «The Contemporaries».

New York in quel momento decreta la fine del tachisme. Cerchiamo artisti che lavorano nella nostra direzione, nell'arte cinetica o ottica. I risultati sono pressoché nulli. New York, in quel periodo, sta inventando la «Pop Art».



1964

Il Gruppo si sposta maggiormente, s'identificano i suoi rapporti e si moltiplicano le sue manifestazioni. Espone a Rio de Janeiro, Buenos Aires, San Paolo, Brasilia, ecc. Partecipa a numerose esposizioni in Europa (Documenta 3), in America e persino in Giappone.

Tutte queste manifestazioni provocano una risposta positiva immediata da parte del grande pubblico.

Si stabilisce un rapporto diretto fra i visitatori non prevenuti e la nostra ricerca.

Affluenza record in numerose manifestazioni; colloqui, tavole rotonde, conferenze, ecc. ci permettono di diffondere la nostra proposta.



1965 stop art!

Di nuovo New York, È l'apogeo della Pop Art. Ma già si prepara quella che si chiamerà la Op Art. Due facce di uno stesso gioco.

Il Gruppo decide di precisare la sua posizione presentando a New York un terzo Labirinto-Manifesto (il manifesto è una variante di quello del 1963, del quale si vede la traduzione).

STOP ART !

The Group de Recherche de New York's intent on its deep concern, its conviction and questions which arise in it is a situation where it changes itself as it goes, regard for all walks, without effort, the right of creating space of art, and however, what cannot be put up to date, into a house is considered as a representation.

The Group means an occupying its identity of a situation which goes on and on though the events have changing its form... a search for a integration of art, a practical situation - New concept in art - Visual or scientific studies - art to expand.

The needs of history are not making a base. One can neither avoid quality systems, generalizations, opinions, results or decisions - one uses form a way out. Matters art is a fundamental fact.

It is a multifaceted activity directed towards simple activities which artists create it. Of course there is an open contradiction in pointing out such a situation and participating in it at the same time. But the situation are too hard not to be realized right away.

An artist who designs, must choose between :
- to refuse to enter his work, give birth and control
- or entered his work, in the laboratory, that is to say, take their steps, with the answers to long.

We must find a way out of the dead end of modern art. A place is also several aspects of modern art, it must create the spectrum. We are held up by such a situation with the contradictions implied.

The distance between artistic creation and the spectator is blurred. The audience wants a step into space, have an object more the "point-point" and one must the handling of the price to attract people for a short while.

As for an open, we want to enter the spectator out of his habitual measures stand as indicators and further the spectator with a well thought laboratory complex. These activities lead entry and creating surroundings with most artists who feel they are in a prophetic and prolonged position, creating unique and contrasting works.

Since this is our the closed in and definite aspect of technical work of art, it does imply this thinking itself of the non-optimal act of creating. A first step has been made towards a greater involvement with the spectator, who has always been subjected to nothing in the few years of the world, according to his culture, his intelligence, his way of experiencing aesthetic pleasure.

The spectator is able to react, with the various means of perception. We have in one to involve him into an action which will be the quality of perception based in a collaborative field.

Our approach is that an experience which leads to express the distance between the spectator and the work.

The importance of the artist's personality is diminishing, as it is with the importance of the artist themselves related to creating.

We want to reach the spectator's interest, to make him free, to have him view. We want him to participate.

We want to enter him into a situation that he acts in matter and matter. We want him to be conscious of playing a part.

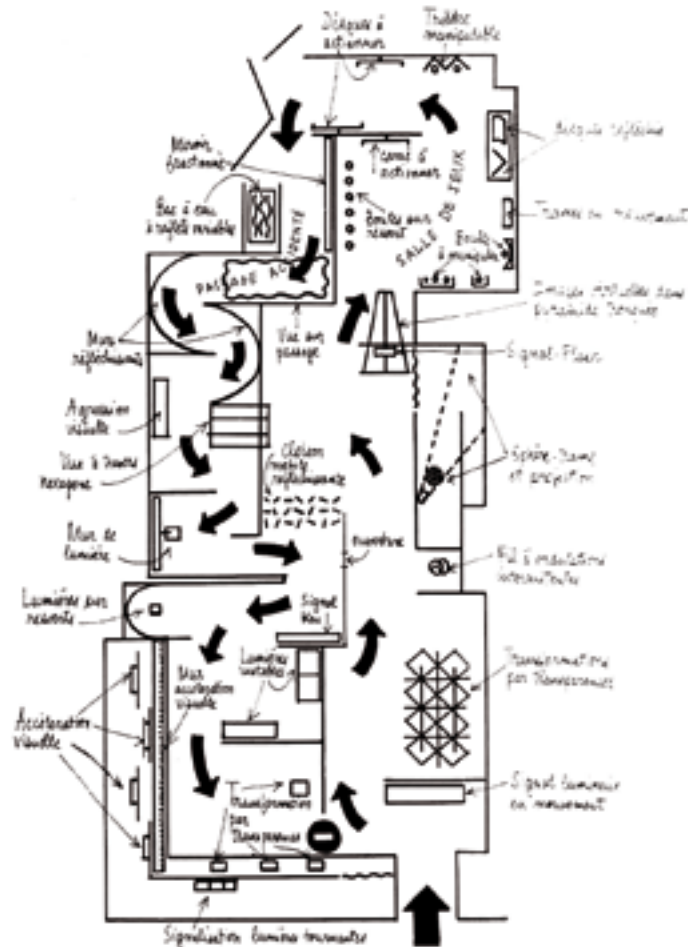
We want him to go to an encounter with other spectators.

We want to deal with him more perception and action.

A spectator conscious of his own and that of so many others and multitudes will be able to make his resolution in art and follow the signs.

HANDLE AND COOPERATE

Paris 1965 - New York 1965
Groupe de Recherche d'Art Visuel - 8, Rue Pascal, Paris 11 - Tel. 810 18 00



MADISON AVENUE 11, 882

1966 una giornata nella strada

Ecco una documentazione fotografica dell'esperienza ed il volantino distribuito al pubblico, comprendente un testo di presentazione, una pianta-programma della nostra attività attraverso la città ed un questionario-sondaggio d'opinione. Le risposte date sul posto venivano deposte in una scatola, altre furono spedite per posta.



Le Groupe de Recherche d'Art Visuel présente une journée dans la rue

La ville, le rue est trépidée d'un réseau d'habitués et d'actes chaque jour retrouvés.

Nous pensons que la somme de ces gestes routiniers peut mener à une passivité totale ou créer un besoin général de réaction.

Dans le réseau des faits répétés et retrouvés d'une journée de Paris, nous voulons mettre une série de postulations délibérément orchestrées.

La vie des grandes villes pourrait être bombardée de façon massive - non pas avec des bombes - mais avec des situations nouvelles sollicitant une participation et une réponse de ses habitants.

Nous ne pensons pas que notre tentative suffira à briser la routine.

Cela peut être considéré seulement

comme un simple déplacement de situation.

Mais malgré sa portée très limitée elle nous aide à entrer en contact avec un public non prévu. Nous le voyons comme un essai tendant à dépasser les rapports traditionnels de l'œuvre d'art et du public.

Paris 1964-1966.

García Rossi, Le Parc, Morellet,

Sobrinho, Stein, Yvaral,

Groupe de Recherche d'Art Visuel.



Il groupe de recherche d'art visuel presenta UNA GIORNATA NELLA STRADA

La città, la strada sono intessute di una trama di abitudini e di atti che ritroviamo ogni giorno.

Noi pensiamo che la somma di questi soliti gesti sempre ripetuti possa condurre ad una totale passività oppure creare una necessità generale di reazione.

Nella trama dei fatti ripetuti e ritrovati di una giornata parigina, vogliamo mettere una serie di punteggiature deliberatamente orchestrate.

La vita delle grandi città potrebbe essere bombardata in modo massiccio, non certo con bombe, ma con situazioni nuove che sollecitano una partecipazione ed una risposta da parte dei suoi abitanti.

Non pensiamo che il nostro tentativo sarà sufficiente per spezzare la routine di una giornata qualunque a Parigi.

Esso può essere considerato soltanto come un semplice spostamento di situazione.

Ma, nonostante la sua portata molto limitata, esso ci aiuterà ad entrare in contatto con un pubblico non previsto. Noi lo vediamo come un esperimento tendente a superare i rapporti tradizionali tra l'opera d'arte e il pubblico.

Parigi 1964-1966.

García Rossi, Le Parc, Morellet,

Sobrinho, Stein, Yvaral,

Groupe de Recherche d'Art Visuel.



Vous faites partie peut-être de ce qu'on appelle le grand public. Pourriez-vous répondre à quelques questions pour nous aider à préciser le rapport entre l'art et le grand public ?

1 L'art moderne tel qu'on le retrouve dans les salons et galeries d'art est-il :

intéressant	oui 88	non 12
indifférent	oui 71	non 29
nécessaire	oui 51	non 49
incompréhensible	oui 66	non 34
intelligent	oui 51	non 49
gratuit	oui 51	non 49

2 Cet art moderne est donc :

destiné à tout le monde	oui 58	non 42
destiné à des spécialistes	oui 52	non 48

3 Préférez-vous une exposition d'art d'avant-garde dans une galerie d'art ?

oui	54	non 46
-----	----	--------

Préférez-vous notre initiative dans la rue ?

oui	36	non 64
-----	----	--------

Y-a-t-il un rapport entre ces deux situations ?

oui	64	non 36
-----	----	--------

4 Cette manifestation vous paraît :

utile	oui 87	non 13
gratuite	oui 53	non 47
stupide	oui 37	non 63
intelligente	oui 52	non 48
justifiée	oui 51	non 49
opportune	oui 51	non 49
amusante	oui 53	non 47
prétentieuse	oui 33	non 67

5 A votre avis, quel caractère se dégage de cette tentative :

publicitaire	oui 70	non 30
culturel	oui 53	non 47
expérimental	oui 86	non 14
artistique	oui 78	non 22
sociologique	oui 75	non 25
politique	oui 61	non 39
aucun	oui 8	non 92

6 Cette initiative, peut-elle avoir des prolongements et se trouver développée par exemple dans le Paris de l'an 2.000 ?

oui	38	non 62
-----	----	--------

7 Etiez vous présent à cette manifestation ?

oui	74	non 26
-----	----	--------

Y avez vous participé ?

oui	62	non 38
-----	----	--------

A quel endroit.....

Pour dégager de cette enquête des résultats plus précis et éventuellement vous tenir au courant des activités du Groupe de Recherche d'Art Visuel, veuillez remplir, le plus lisiblement possible, les lignes ci-dessous :

Nom

Age Sexe

Profession

Adresse

GRUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL
6, CITE PROST, PARIS 11^e.

VOI fate parte, può darsi, di quello che vien chiamato il gran pubblico. Potreste rispondere a qualche domanda per aiutarci a precisare il rapporto tra l'arte e il gran pubblico?

1) L'arte moderna, quale la si vede nelle esposizioni e nelle gallerie d'arte, è:

interessante	si 88	no 12
indifferente	si 71	no 29
necessaria	si 72	no 28
incomprensibile	si 51	no 49
intelligente	si 58	no 42
gratuita	si 51	no 49

2) Questa arte moderna è dunque:

destinata a tutti	si 58	no 42
destinata a degli specialisti	si 52	no 48

3) Preferite un'esposizione d'arte d'avanguardia in una galleria d'arte ?

Preferite la nostra iniziativa nella strada	si 54	no 46
C'è un rapporto tra queste due situazioni	si 86	no 14

4) Questa manifestazione vi sembra:

utile	si 87	no 13
gratuita	si 53	no 47
stupida	si 37	no 63
intelligente	si 52	no 48

giustificata si 82 no 18
opportuna si 79 no 21
divertente si 83 no 17
preziosa si 83 no 17

5) Secondo voi, quale carattere risulta da questo tentativo:

publicitario	si 70	no 30
culturale	si 57	no 43
sperimentale	si 86	no 14
artistico	si 72	no 28
sociologico	si 75	no 25
politico	si 61	no 39
nessuno	si 8	no 92

6) Questa iniziativa può avere dei prolungamenti e svilupparsi, per esempio, nella Parigi del 2000 ?

si	38	no 62
----	----	-------

7) Eravate presenti a questa manifestazione ?

si	74	no 26
----	----	-------

Vi avete partecipato in quale luogo.....

Per trarre da questa inchiesta risultati più precisi ed eventualmente tenervi al corrente delle attività del **GRUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL**, vogliate compilare, il più leggibilmente possibile, le seguenti righe:

Nome

Età Sesso

Professione

Indirizzo

GRUPE DE RECHERCHE D'ART VISUEL
6, CITE PROST, PARIS 11^e.

Con titolo di «Alla Ricerca di un Nuovo Spettatore» presentiamo a Dortmund una sala giochi all'Ostwald Museum. Luci, anti-automobile, oggetti da manipolare e giochi provocano reazioni positive.

USCITA NELLA STRADA:
Markt Platz, alle 8 di sera: l'anti-automobile, i pallottolieri, lestre mobili, sgorli e palloni vengono portati in corteo e disposti sulla piazza del Mercato. La folla fa rima attorno alle varie proposte. I giovani danno l'assalto all'anti-automobile, le palle vengono portate via come ricordo; ci affrettiamo a riportare al Museo i nostri elementi prima del consumo totale.



Il G.R.A.V. (*Group de Recherche d'Art Visuel*), nato precedentemente come *Centre de Recherche d'Art Visuel* e costituitosi per opera di un numero maggiore di artisti, trova la propria definitiva compagine di gruppo a partire dal 1961 nelle figure di Horacio Garcia Rossi, Julio Le Parc, Francois Morellet, Francisco Sobrino, Joel Stein e Jean-Pierre Yvaral.

Mossi da una determinazione comune volta al superamento dell'immagine tradizionale del pittore unico e geniale, creatore di opere immortali, dichiarano la necessità dell'unione delle singole capacità creative e plastiche in lavoro d'équipe. Intendono l'arte in maniera quasi scientifica, limitandosi a preoccupazioni puramente formali e visuali.

I sei artisti partiranno dalle loro attività plastiche individuali e, per mezzo di una ricerca organizzata e sostenuta dal raffronto, costituiranno una solida base collettiva, tanto che il Grav diventerà presto un centro libero da qualsiasi pressione estetica, sociale ed economica.

La dichiarazione vera e propria, intitolata *Propositions générales du Grav*, è del 1961 ed è proprio in questa sede che vengono posti i problemi del rapporto occhio-opera e opera-società. Niente pittura né scultura; l'opera d'arte dovrà essere liberata dalle deformazioni della tradizione e affermare nuove possibilità di apertura e opportunità di ricerca. Sono respinti la figura dell'artista unico e isolato, il culto della personalità e il mito della creazione come pure la produzione di opere uniche per l'*élite* e la dipendenza dal mercato dell'arte.

Pur nella convinzione della pratica artistica come attività di gruppo stabilirono criteri di comportamento decidendo, ad esempio, di continuare a firmare personalmente le loro opere; convennero anche di proseguire un lavoro individuale su materiali di base, pur elaborando collettivamente problematiche estetiche come l'abbandono della seconda dimensione allo scopo di evitare ogni connivenza con l'estetica pittorica tradizionale.

Ma l'elemento comune, e più importante, a tutte queste ricerche è legato al perseguimento della partecipazione dello spettatore al fatto artistico: donare all'arte una funzione sociale è lo scopo principale del proprio operare. Molte loro realizzazioni sono state infatti concepite per essere situate in luoghi appositamente deputati a coinvolgere l'uomo della strada (une journée dans la rue del 1966) attraverso labirinti, sale da giochi, strade, inchieste, ecc...

Senza riferirsi specificamente alle dichiarazioni e manifesti del *Group de Recherche d'Art Visuel*, è chiaro infatti che il principio fondamentale al quale aderivano i suoi vari membri fosse lo svuotamento della centralità de "*l'artiste*" e dello "*chef-d'oeuvre*", a tutto vantaggio della diretta sollecitazione e partecipazione dello spettatore.

Secondo le dichiarazioni del gruppo, le proposte estetiche più rivoluzionarie che erano state fatte fino ad allora non avevano modificato il rapporto esistente tra l'artista, lo spettatore e l'opera d'arte. Al contrario, il G.R.A.V. si prefiggeva, a lunga scadenza, di creare una situazione interamente nuova nella quale l'opera d'arte diventasse una "*proposition plastique*" rappresentando una ricerca aperta. Da parte sua, lo spettatore sarebbe divenuto doppiamente attivo: non soltanto nell'essere messo in contatto diretto con l'opera ma partecipando per la prima volta all'esperienza vissuta dagli altri spettatori.

L'indissolubilità del contrasto tra l'impegno del gruppo contro le mistificazioni e i condizionamenti del sistema dell'arte e l'attività dei singoli componenti ne determina lo scioglimento nel 1968.

afra canali



Opere



Couleur – Lumière
1986

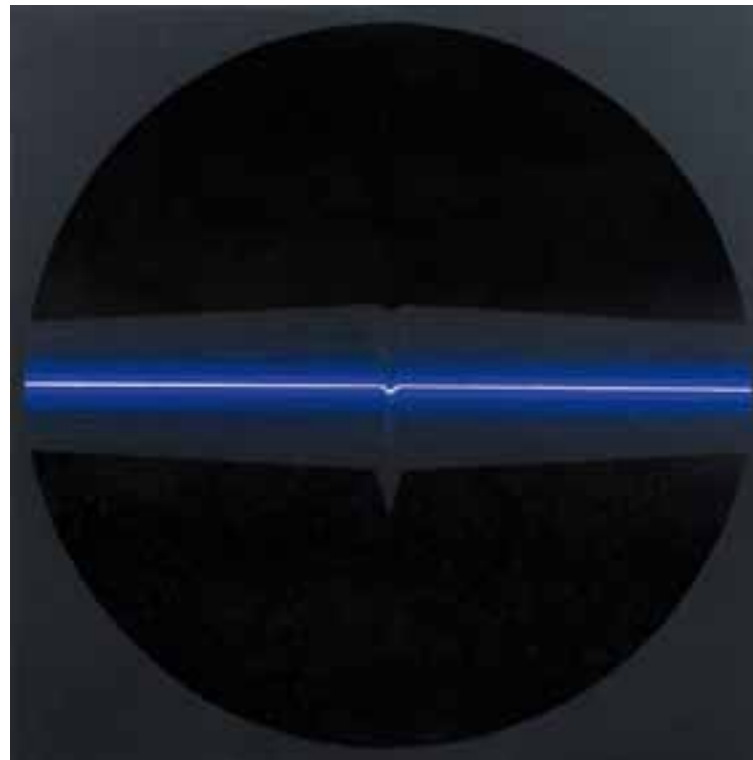
Acrilico su tela
50 x 50 cm

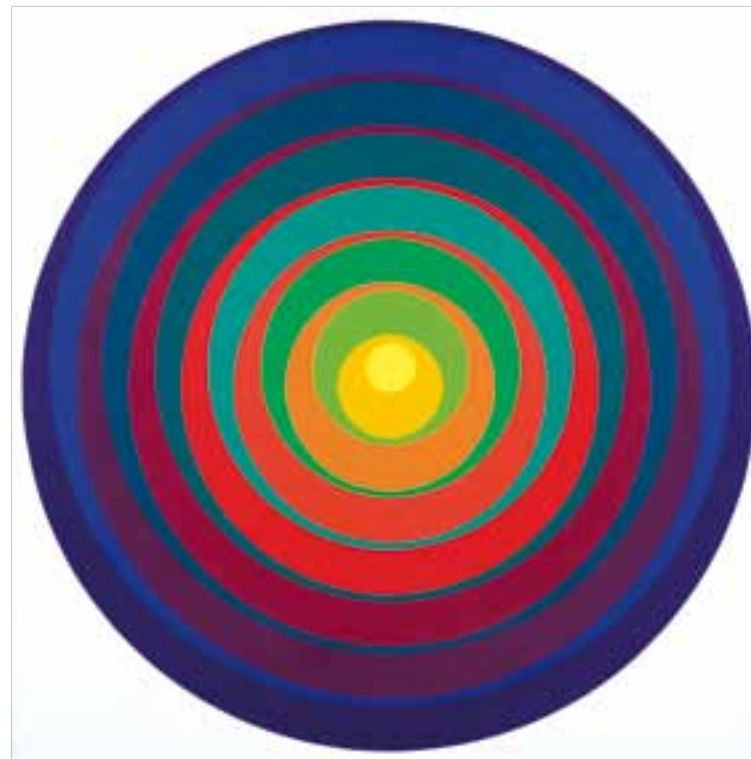
Senza Titolo
1983



Couleur lumière jaillissante –
Utopie de la ligne droite
1994

Acrilico su tela
60 x 60 cm

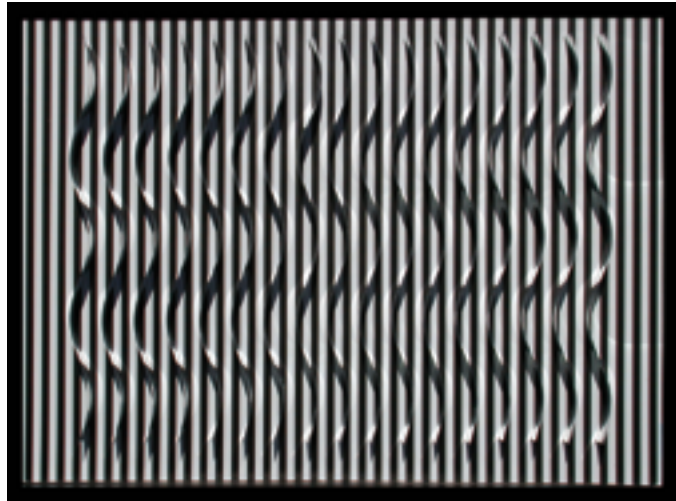






Courbes virtuelles
1970 / 2001

Legno, serigrafia, superficie specchiante
32,1 x 42,1 cm

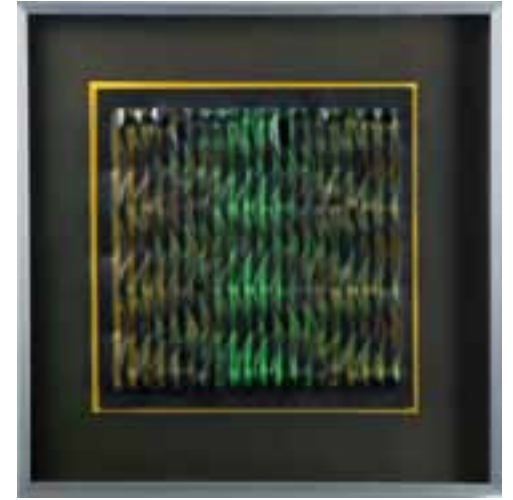
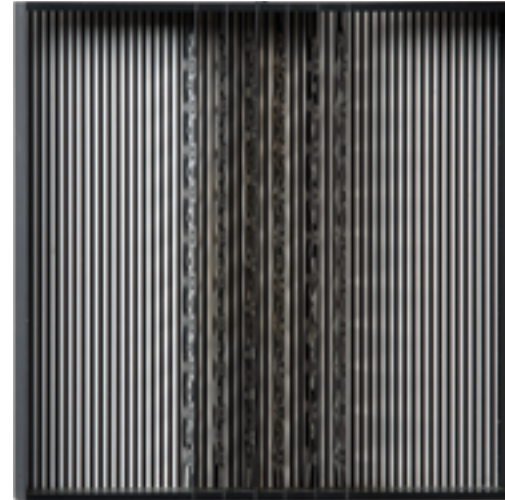


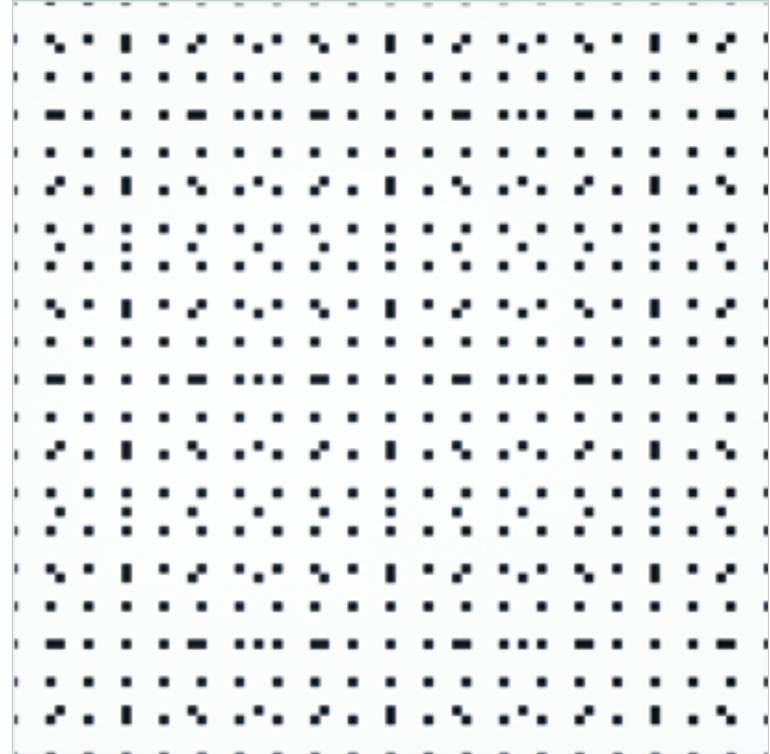
Relief 14 (+ particolare)
multiplo pda, 1970

Metallo e acrilico
41 x 41 x 8 cm

Variation n. 1
1980

Metallo e acrilico
60 x 60 cm





Multiplo edizione Denise René
es. 58/100
1968

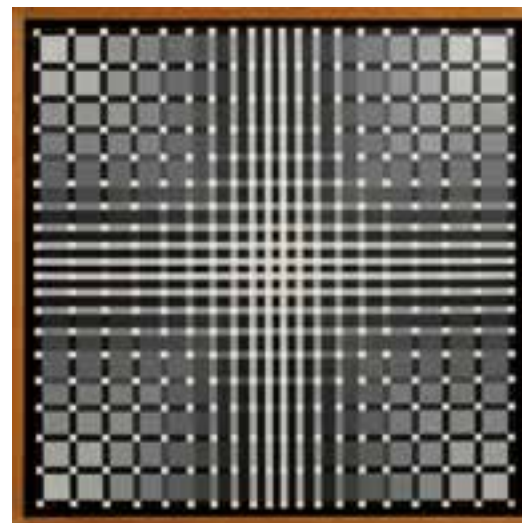
Plexiglass
40 x 40 x 9 cm

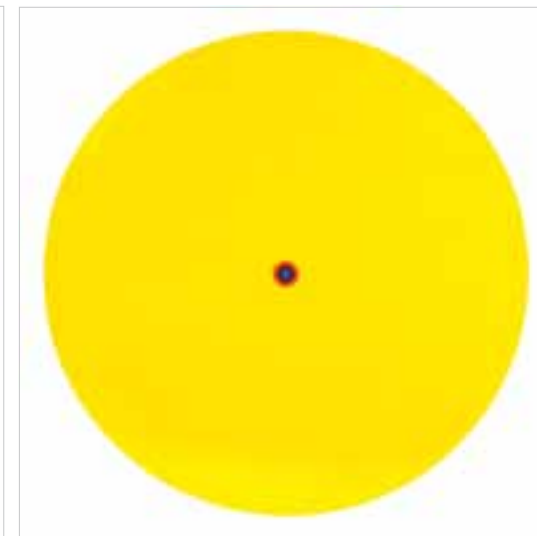
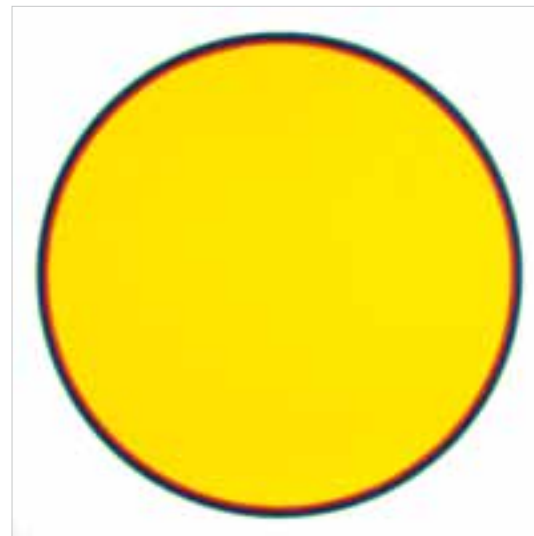
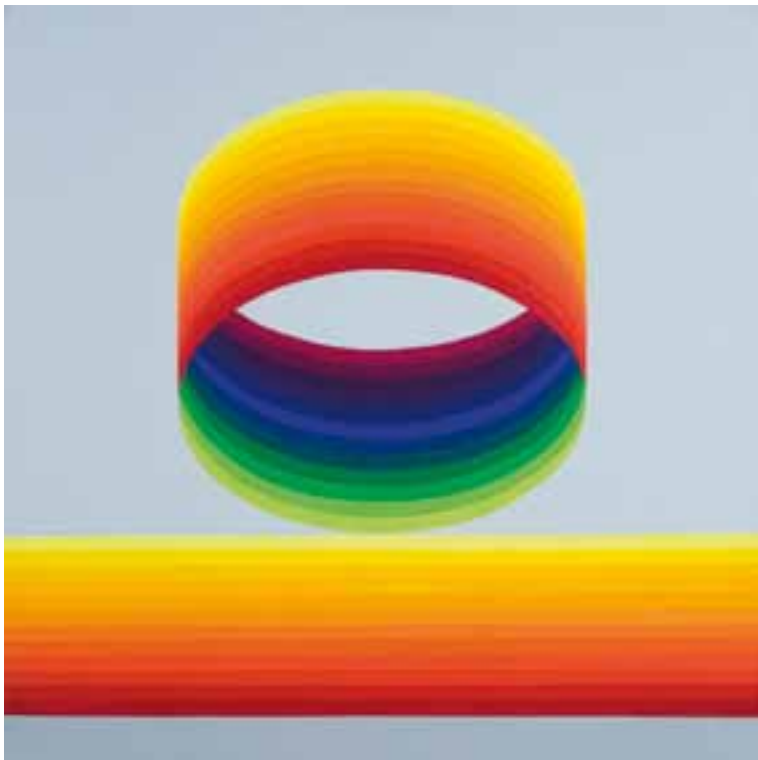


Relaciones, B.N.G. - C
1959 – 1970

Acrilico su tela
60 x 60 cm

Relaciones, B.N.G. - D
1959 – 1970



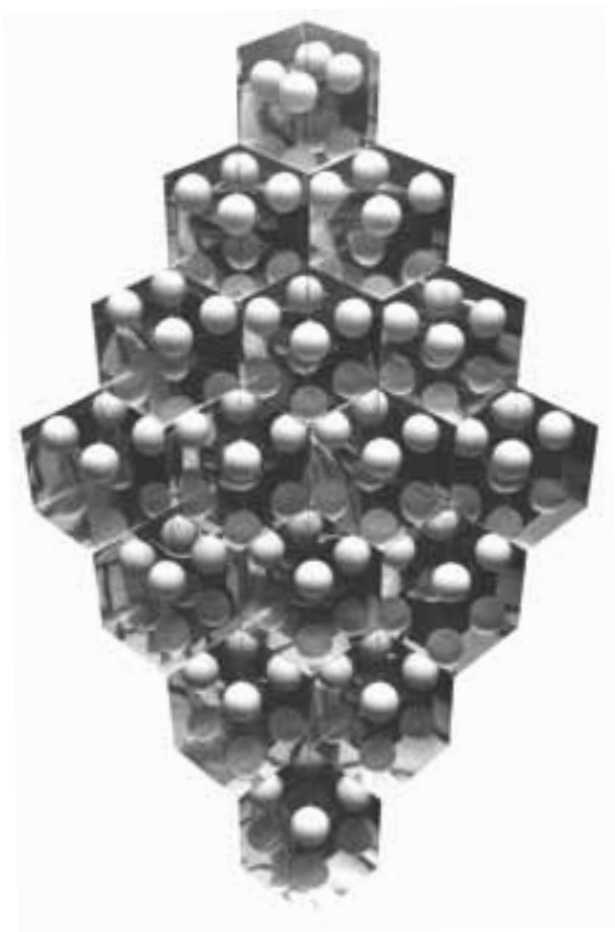




Trièdre 16 éléments
1964 / 2006

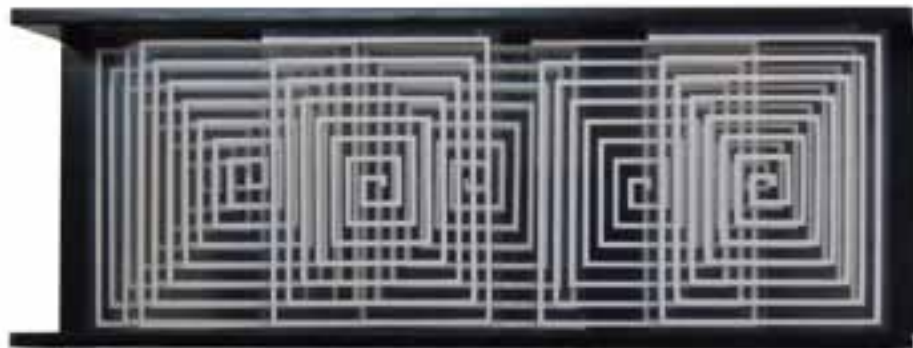
Acciaio specchiante
e boules in sughero

90 x 57 x 13 cm



Labyrinthe
1960 / 2000

9 placche in permutazione
34 x 90 x 17 cm



Esposizioni del GRAV dalla nascita al suo scioglimento (1960-1968)**1960**

Antagonisme. Palais du Louvre, Paris.

Atelier G.R.A.V. Paris.

1961

Atelier G.R.A.V. Paris.

Art Cinétique. Musée d'art Moderne de Stockholm; Stedelijk Museum, Amsterdam.

Carnegie International. Pittsburgh.

Nouvelle Tendance. Musée d'art Moderne, Zagreb.

Art Abstrait Construit International. Galerie Denise René, Paris.

G.R.A.V. Galerie Denise René, Paris.

Structures Galerie Denise René, Paris.

Peinture Moderne Argentine. Musée des Beaux-arts et Archéologie, Boulogne-sur-Mer.

1962

L'Art Latino-Américain à Paris. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.

31 Gestalter Einer Totalen Visuellen Synthese. Galerie d'art Moderne, Bale, Suisse

30 Argentins de la Nouvelle Génération. Galerie Creuze, Paris.

Arte Programmata. Olivetti: Milan et Rome, Galerie Vittorio Emanuele, Venise.

Punto 3. Galerie Della Palma, Milan.

Painting and Sculpture Acquisitions. The Museum of Modern Art, New York.

Punto 2. Palacio de la Virreina, Barcelone.

Instabilité. G.R.A.V., Maison des Beaux-Arts, Paris; Galerie du Groupe N. Padoue, Italie,

Galerie Danese, Milan; Galerie The Contemporaries, New York.

Sculpture Contemporaine. Musée du Havre.

Anno 62. Rotterdam.

Art Spectacle. Galerie socio-expérimentale, Paris.

Anti-Peintures. Hessemhuis, Anvers.

Art Construit. Musée Schloss Monsbroich, Leverkusen.

Le Domaine Poétique. Galerie du Fleuve Accompagnement visuel de Le Parc et Yvaral.

1963

Instabilité. G.R.A.V., Galerie Menvielle, Paris.

Recherches visuelles de Le Parc, Sobrino, Yvaral. Galerie Aujourd'hui, Bruxelles.

Salon Comparaisons. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.

L'art a beaucoup de facettes. Houston, Texas.

Cinétisme et Sculpture. Galerie Hella Nebelung, Dusseldorf.

Science-fiction. ORTF, Unesco, Paris.

Mostra di Ricerca de Arte Visiva. Galerie Cadario, Milan.

Panorama de la Nouvelle Tendance. Galerie Amstel, Amsterdam.

Exposer à Trois Galerie Creuze, Paris.

Esquisse d'un Salon. Galerie Denise René, Paris.

Ricerca di Arte Visiva Galerie La Bussola, Turin.

L'Instabilité G.R.A.V., Casino de Knokke-le-Zoute, Bruxelles.

Les Questions Galerie socioexpérimentale, Paris.

L'Instabilité. G.R.A.V., Rio de Janeiro.

Naissance d'un Art Nouveau. Galerie Argos, Nantes.

L'Art Argentin Actuel. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.

Esquisse d'un Salon. Copenhague.

1er Salon International de Galeries Pilote. Lausanne.

Ive Biennale Internazionale d'Arte. Palazzo del Kursal, San Marino.

Nove Tendencije 2. Musée d'art Moderne, Zagreb.

Biennale de Paris. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.

Nouvelle Tendance. Venise.

Comparaisons de Tendances. Galerie Veneto, Buenos Aires.

1964

Mouvement. Galerie Denise René, Paris.

Nouvelle Tendance. Palais du Louvre, Paris.

Le Parc, Sobrino. Galerie Ad Libitum, Anvers.

On The Move. Galerie Howard Wise, New York.

Art Cinétique. Galerie Gimper Hannover, Zurich.

L'Instabilité. G.R.A.V., Museo Nacional de Bellas Artes, Buenos Aires.

New Art from Argentine. Walker Art Center, Minneapolis.

The Akron Art Institute. Atlanta Art Association.

L'Instabilité. G.R.A.V., Sao Paulo.

L'Instabilité. G.R.A.V., Brasilia.

Opening Exhibitions. Centre d'art Contemporain, Cincinnati.

Le Mouvement. Galerie Hannover, Londres.

Painting and Sculpture of a Decade 54-64. Calouste Guldenkian Foundation, Tate Gallery,

Londres.

XXXIle Biennale de Venise.

Documenta III. Kassel.

Prix Di Tella. Buenos Aires.

L' Aujourd'hui de Demain. Musée d'Arras.

Ile Biennale Américaine d'art. Cordoba.

1965

Labyrinthe 3. G.R.A.V., Galerie The Contemporaries, New York.
 Art et Mouvement. Musée de Tel Aviv.
 Perpetuum Mobile. Galerie l'Obelisco, Rome.
 Le Merveilleux Moderne. Lunds Kunsthalle.
 The Buffalo Festival of the Arts Today. Albright Knox Art Gallery, Buffalo.
 The Responsive Eye. Museum of Modern Art, New York.
 City Art. Musée de la Biennale de Sao Paulo, Saint Louis, Musée d'art de Pasadena, Musée de Baltimore.
 Collection MAT. Galerie Der Spiegel, Cologne.
 Biennale de Paris. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.
 Lumière, Mouvement et Optique. Palais des Beaux-Arts, Bruxelles.
 Licht und Bewegung. Kunsthalle, Berne.
 Sigma, Art et Tendances Contemporaines. Bordeaux.
 Artistes latino-américains de Paris. Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris.
 Acquisitions Récentes. Musée d'art Moderne, New York.
 Argentine dans le Monde. Fondation Di Tella, Buenos Aires.
 Espaces de l'Art Abstrait. Musée d'Art Moderne, Bruxelles.
 Garde Robe. Arcueil.
 New Art Of Argentina. Atlanta Art Association; The University Art Museum, Texas.

1966

Structure et Mouvement Galerie Denise René, Paris.
 Bianco + Bianco. Galerie l'Obelisco, Rome.
 Salon Comparaisons. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.
 Art with Optical Traction. Des Moines Art Center.
 International Kinetic Show. Galerie Ad Libitum, Anvers.
 Art Cinétique. Houston, Texas.
 G.R.A.V., Une Journée dans la rue. Paris.
 Weiss-Struktur. Kunsthalle, Berne.
 Salon Nouvelles Réalités. Paris.
 Salon Grands et Jeunes. Paris.
 Kinetic and Programmed Art. Museum of Art, Rhode Island.
 Le Parc représente l'Argentine à la Biennale de Venise (Grand Prix de Peinture), Sigma, Bordeaux.
 Licht und Bewegung, Stabliche Kunstale. Baden-Baden.
 G.R.A.V. Galerie Indica, Londres.
 Personnelle. Galerie Denise René, Rive Droite et Rive Gauche.
 Personnelle. Galerie Howard Wise, New York.
 Personnelle. Op Art Galerie, Esslingen.

1967

Aspects de l'Art Contemporain. ORTF, Paris.
 La Luce. Galerie l'Obelisco, Rome.
 Lightin Orbit. Galerie Howard Wise, New York.
 La Nouvelle Tendence. Galerie Il Cenobio, Milan.
 Exposition Mondiale de Montréal. Pavillon Français, 2 oeuvres murales.
 Light, Motive, Space. Walker Art Center, Minneapolis.
 Réalités Nouvelles. Paris.
 Salon de Mai. Paris.
 La Nuova Tendenza. Studio 2 B. Bergame.
 Lumière et Couleur. Kunsthalle, Nuremberg.
 Dix Ans d'art Vivant 5556. Fondation Maeght, Saint-Paul-de-Vence.
 Lumière et Mouvement, Art Cinétique à Paris. Musée d'art Moderne de la Ville de Paris.
 Art Cinétique. K4, Brighton.
 Focus on Light. The New Jersey State Museum.
 Vom Konstruktivismes zur Kinetik. Galerie Denise René-Hans Mayer, Krefeld.
 Salon de Mai à Cuba.
 Volumes, Lumières. Chateau d'Ancy-le Franc.
 Art pour la Paix au Vietnam. Paris.
 Sommerausstellung 1967. Galerie Aktuell, Berne.
 Kinetica. Musée du XXe siècle, Vienne.
 Edition 1 = 100. Galerie Denise René, Paris.
 Carnegie International. Pittsburgh.
 Luminism. Willoughby Sharp, George Washington Hotel, New York.
 IXe Biennale de Sao Pablo.
 Festival dei Due Mondi. Spoleto.
 Studio 2 B. Bergame, Italie.
 Multiples. Sigma, Bordeaux.
 Table d'Orientation pour une Sculpture d'Aujourd'hui. Galerie Crezevault, Paris.
 Let There Be Light. Exhibition IV, Mr Mrs. Malcolm Forbes, New York.
 Penalba, Le Parc, Segui, Gutierrez. Galerie St. Laurent du Pont.
 De Mondrian au Cinétisme. Galerie Denise René, Paris.
 Multiples. Knokke-le-Zoute.
 Lumière et Mouvement. Worcester Art Museum. USA
 Art pour l'Architecture. Galerie Denise René -Hans Mayer, Krefeld.
 Licht Bewegung. Kunsthalle, Nuremberg.
 From Constructivism to Kinetic Art. Galerie London Arts, Detroit, Michigan.
 Personnelle. Halfmamshof, Gelsenleirchen.

Personnelle. Galerie Françoise Mayer, Bruxelles.
 Personnelle. Galerie Howard Wise, New York.
 Rétrospective. Instituto Di Tella, Buenos Aires.
 Retrospective. General Electric, Montevideo.
 Retrospective. Musée d'art Moderne de Caracas.
 Retrospective. Asuncion

1968

G.R.A.V. Participation. Musée d'Ostwald, Dortmund.
 Sortie dans la rue. Marktplatz, Dortmund.
 IXe Salon Grands et Jeunes d'Aujourd'hui. Paris.
 Art Cinétique et Espace. Maison de la Culture, Le Havre.
 Art Cinétique. Musée de Louviers, Louviers.
 Plus = Minus, Festival d'art d'Aujourd'hui. Albright Knox Art Gallery.
 Denise René à Londres. Redfern Gallery, Londres.
 Op Kunst. Kunernes Hus, Oslo.
 Art 68. Château Ancy-le-Franc.
 Art Vivant 1965-1968. Fondation Maeght, Saint-Paul-de-Vence.
 Pavillon Français à l'Exposition Internationale de San Antonio.
 Silence du Mouvement. Rijksmuseum Kroller, Muller.
 Cinétisme, Espace, Environnement. Maison de la Culture de Grenoble.
 Kunst Forum Gohrde. Niedersachsen.
 Klub Konkretistu. Prague.
 Environments. Kunsthalle, Berne.
 Le Musée dans l'Usine. Fondation Peter Stuyvesant.
 Art Electric. Galerie Françoise Mayer, Bruxelles.
 12 Leading Modern Artists. Galerie Denise René -Hans Mayer, Krefeld.
 Exhibition Fun on 57th Street. Galerie Howard Wise, New York.
 Light and Motion. Worcester Art Museum, Worcester, Massachusetts.
 Art in Editions: New Approaches. New York University, Loeb Student Center, New York.
 Art Cinétique. Musée Municipal des Sables-d'Olonne.
 Rétrospective. Palais des Beaux-Arts de Mexico.
 Personnelle. Galerie Buchholz, Munich; Galerie im Osrarn-Hans, Munich.
 Personnelle. Punta del Este. Uruguay
 Personnelle. Galerie Grises, Bilbao.
 Personnelle. Galerie d'Arte Naviglio 2, Milan.
 Rétrospective. Palais des Beaux-Arts. Mexico



Finito di stampare
nel mese di settembre 2010
Grafiche Veneziane, Venezia - Italia

